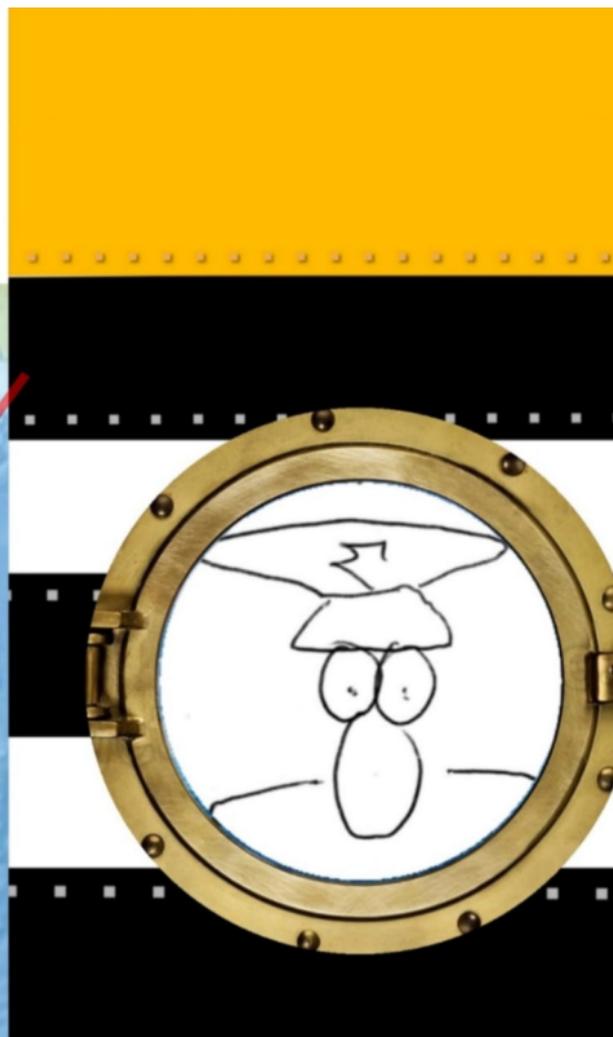


11 luglio 2023 – Nave Vespucci attraversa il Meridiano di Greenwich (o “Meridiano zero”)



Nave Vespucci, in navigazione lungo le coste spagnole, la scorsa notte ha attraversato, da Est ad Ovest, il Meridiano di Greenwich conosciuto anche come “meridiano zero”.

La Nave rimarrà nell’Emisfero Ovest fino all’attraversamento dell’ ‘antimeridiano di Greenwich’ previsto per il prossimo anno in navigazione nell’ Oceano Pacifico.

Questa linea immaginaria che unisce il Polo Nord e il Polo Sud, è l'origine da cui si traggono le unità di misura delle distanze in mare ed è il riferimento dei tempi: è così chiamato perché attraversa il Royal Observatory di Greenwich (Londra) e passa per otto Paesi: Regno Unito, Francia, Spagna, Algeria, Mali, Burkina Faso, Togo, Ghana.

CURIOSITÀ

La Spagna, essendo attraversata dal meridiano di Greenwich, dovrebbe utilizzare l'orario del fuso in vigore in Irlanda e Regno Unito, quindi un'ora meno che in Italia.

Vige, invece, lo stesso orario di Roma e degli altri paesi dell'Europa centrale. Questa 'anomalia' è dovuta ad una modifica che risale alla dittatura di Franco, ed è all'origine degli orari "ritardati" che caratterizzano i ritmi di vita del Paese: gli orari dei pasti sono spostati in avanti così come l'apertura dei commerci o degli uffici.

IL RECORD DEL TRAMONTO TARDIVO.

L'anomalia della Spagna in tema di orari è massima il giorno del solstizio d'estate, quando il ritardo dell'ora del tramonto tocca il suo record annuale.

In Galizia, la regione situata nell'estremo nord-occidentale della Spagna, proprio sopra il Portogallo (paese che invece utilizza il fuso orario di Londra), il 21 giugno, il Sole tramonta ben oltre le 22.00.

A Santiago de Compostela, importante meta per i camminatori del Camino de Santiago, avviene alle 22.16. Ma La Coruña li batte tutti, con il tramonto alle 22.19 !

Cieli sereni

PG

Grazieeee☐

10 luglio 2023 – Nave
Vespucci sta navigando nel
Mare delle Baleari



È uno dei mari in cui è suddiviso convenzionalmente il Mediterraneo.

È delimitato a nord dalla Spagna e dalla Francia e a sud dalle

Isole Baleari.

Non si è certi dell'origine del toponimo ma potrebbe derivare dal greco βαλλω, (bállō) ovvero gettare (pietre o giavellotti).

Nelle Isole Baleari, infatti, era nota l'abilità degli abitanti nell'arte di lanciare pietre con le fionde.

Quegli ottimi frombolieri, descritti anche dagli storici antichi, venivano utilizzati come mercenari da Greci, Punici e Romani.

Da ciò deriva anche la parola *balistica*, la scienza che studia il moto dei proiettili.

COSA ACCADDE OGGI ?

10 LUGLIO 1658

Nasce a Bologna Luigi Ferdinando MARSILI che è stato uno scienziato, militare, geologo e botanico italiano

A Bologna creò una Camera di Geografia e Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, una delle più antiche accademie scientifiche italiane tuttora esistenti.

La produzione consisteva in varie tipologie di carte geografiche e nautiche, alcune delle quali incise su rame e decorate con motivi floreali e allegorici.

Notevole la pregiatissima collezione di modelli di navi dei sec. XVII e XVIII, realizzati in scala dagli stessi cantieri che varavano le navi.

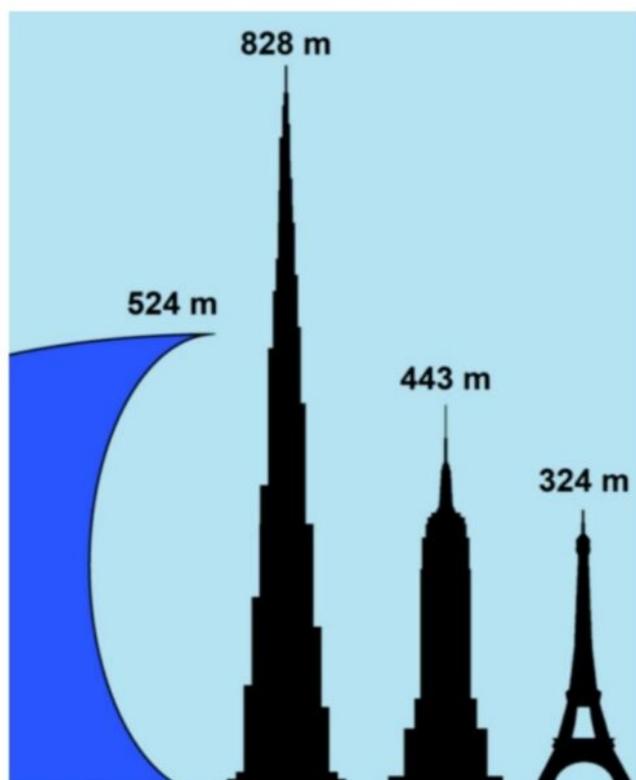
Sembra che l'Istituto raccogliesse questi modelli di vascelli e galere per conoscere i segreti tecnici della potenza marittima, militare e commerciale di nazioni come la Francia o l'Inghilterra.

In suo onore, è chiamato il più grande vulcano sottomarino europeo: il *Monte Marsili* che sorge nei fondali del Mar Tirreno.

Cieli sereni

PG

ACCADDE OGGI – 9 LUGLIO 1958 – IL PIÙ GRANDE TSUNAMI DELL’ EPOCA MODERNA



IL PIÙ GRANDE TSUNAMI DELL’ EPOCA MODERNA

Il 9 Luglio del 1958 un gigantesco Tsunami si abbattè nella

Lituya Bay (Alaska) a causa della caduta, all'interno della baia, di una colossale frana staccatasi dalle pendici Monte Crillon al seguito di un violentissimo terremoto.

Caddero in mare qualcosa come 30 milioni di metri cubi di roccia che spostarono all'istante un immenso quantitativo di acqua producendo la colossale onda di tsunami.

L'altezza massima dell'onda fu determinata osservando la vegetazione che sul versante opposto a quello della frana fu cancellata completamente fino ad un'altezza di 525 metri (!), tale quindi fu l'altezza massima raggiunta dall'acqua che poi si diresse all'interno della baia con un'onda alta circa 200 metri. Quest'onda fu affrontata da tre piccole imbarcazioni che si trovavano all'interno della baia. Una delle tre fu spazzata via mentre le altre due riuscirono a salvarsi cavalcando l'onda. I superstiti raccontarono di una vera e propria montagna d'acqua che si diresse verso di loro ad una velocità impressionante.

È sicuramente l'evento di questo tipo di maggiore portata che sia mai stato registrato e direttamente osservato nel 20° secolo.

L'evento di Lituya Bay dimostra che i megatsunami esistono e sono possibili come causa di eventi franosi eccezionali o di caduta di asteroidi.

Per questo ultimo caso è stato calcolato che un asteroide del diametro di 1 km che viaggia a 25-30 km al secondo, se impattasse nell'Oceano, potrebbe generare uno tsunami con un'onda di 300-800 metri, destinato poi ad arrivare nell'entroterra per migliaia di km.

Cieli sereni

PG

VENERE, la prima “stella” della sera...o del mattino?

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE
ittà



Nave Vespucci è in navigazione di fronte alle coste catalane all'altezza di Barcellona.

A bordo qualcuno si sta ancora domandando che cosa era quel punto luminosissimo visibile al tramonto di ieri sera sull'orizzonte di Ponente. (Vedi foto)

Si trattava di *VENERE* che in questi giorni è al massimo della sua luminosità. Lo è stato esattamente venerdì scorso, 7

luglio, quando ha brillato sopra l'orizzonte subito dopo il tramonto come l'oggetto più luminoso in quella direzione (e in tutto il cielo).

Per chi non ha avuto l'opportunità di vederlo, il pianeta rimarrà comunque molto luminoso anche al tramonto dei prossimi giorni di metà luglio. Poi lo sarà di nuovo a settembre, ma all'alba sull'orizzonte di Levante!

CURIOSITÀ

Venere può essere osservato o come "stella della sera" (il caso di questi giorni) o come "stella del mattino". In altre parole, o dopo il tramonto del Sole oppure prima dell'alba, con un'alternanza di circa 10 mesi.

PERCHÈ?

Venere gira attorno al Sole su un'orbita interna alla nostra, e pertanto, vedendolo noi "da fuori", con il Sole al centro, il pianeta si trova da una parte o dall'altra del Sole, ma mai più lontano di un angolo di 45°.

Un arco di 45 gradi, nella volta celeste, corrisponde a tre ore in termini di movimento (relativo) degli astri e pertanto Venere possiamo vederlo tramontare non più di tre ore dopo il Sole oppure sorgere non più di tre ore prima.

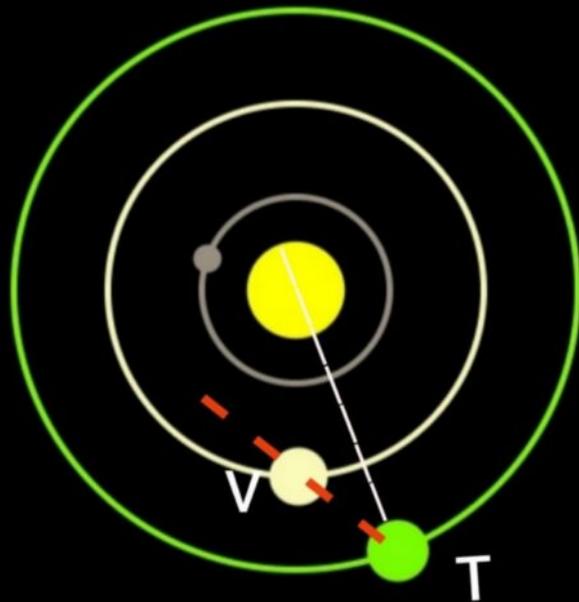
L'altro pianeta "inferiore" (cioè con orbita interna a quella della Terra) è Mercurio: questo, dal Sole, può allontanarsi al massimo di 25°, rimanendo quindi visibile, sempre e solamente, o al crepuscolo serale (1h e 30m dopo il tramonto) o a quello mattinale (1h e 30m prima dell'alba) .

Cieli sereni

PG

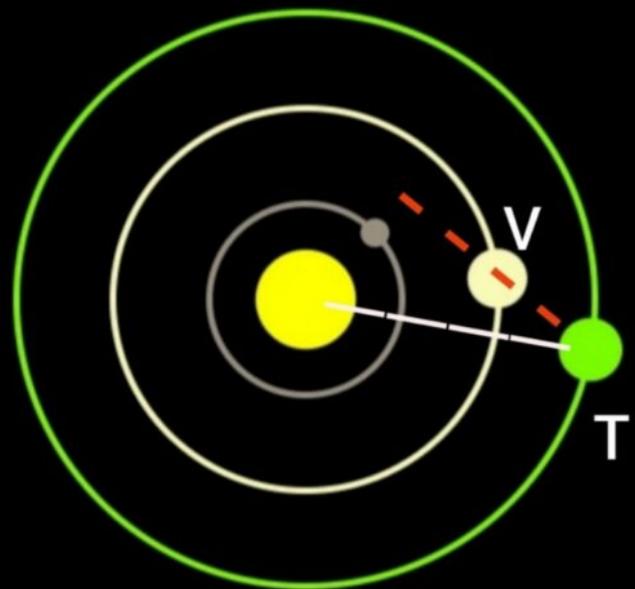
LUGLIO

VENERE
STELLA DELLA SERA



SETTEMBRE

VENERE
STELLA DEL MATTINO



**8 LUGLIO – MARE NOSTRUM –
MEDITERRANEO DAY**

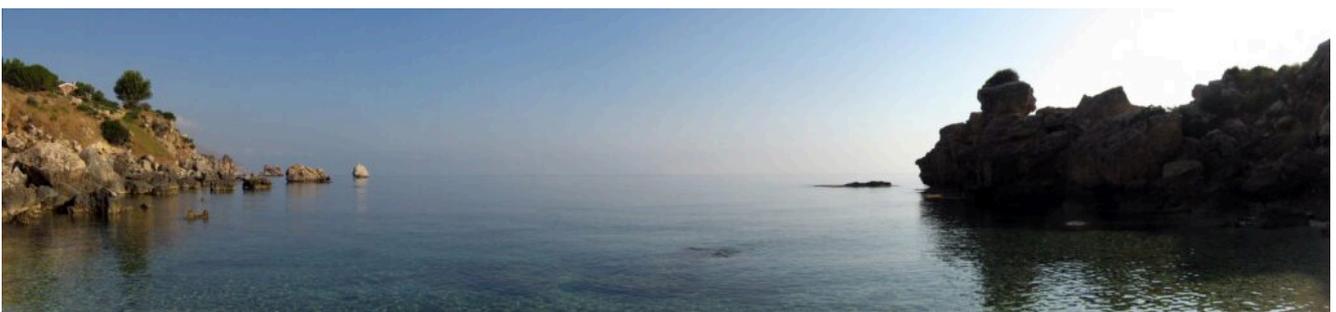


L' 8 luglio di ogni anno si celebra la *Giornata Internazionale del Mar Mediterraneo* nata nel 2014 con la collaborazione di Earth Day Italia e il supporto della Marina Militare Italiana per stimolare l'interesse delle comunità verso lo stato di salute di questo mare.

Gli obiettivi della Giornata si possono ricondurre agli stessi dichiarati dalle Nazioni Unite, che nel 2017 hanno dato inizio all' *Ocean Decade*, il programma decennale (2021-2030) sostenuto dall'UNESCO che prevede il coinvolgimento di scienziati, enti governativi, associazioni e imprese in un piano condiviso per la protezione degli oceani.



Il Mar Mediterraneo, chiamato dai Romani "Mare Nostrum", oltre ad essere ricchissimo di storia, costituisce un'eccellenza di biodiversità: pur avendo solo una superficie di circa l'1% di tutta la superficie acqua del pianeta, ospita oltre 12000 specie marine (!) e mediamente l'8% della biodiversità marina mondiale.



Bagna 22 Paesi e la sua profondità media si aggira sui 1500 metri, (quella massima è di 5270 metri) il che lo rende il *mare chiuso più profondo del mondo*.



Nonostante sia (quasi) 'chiuso', ha una particolare circolazione delle acque per lo più dovuta ai venti, che garantisce un continuo ricambio d'acqua e l'ingresso di specie animali appartenenti all'Oceano Atlantico.



E' chiamato anche il "Mare dei Vulcani": solo nei mari italiani, in particolare nel Tirreno, esistono 13 vulcani, tra i quali il Marsili, che è il vulcano sommerso più grande d'Europa.



CURIOSITÀ

Questo mare ha ben due (!) BARRIERE CORALLINE.

Una si trova sul litorale romano, al largo di Capocotta, tra Ostia e Torvaianica, ed è costituita da una prateria di gorgonie a poche miglia dalla costa capitolina.

L'altra barriera è in Puglia. Si estende per circa 2,5 km dalla costa di Monopoli con profondità di circa 40-55 metri, anche se la sua estensione reale potrebbe essere molto più vasta, circa 200 km nel tratto tra Bari e Otranto.

Si tratta di una scogliera di madrepora mesofotiche scoperta nel 2019 e popolata da oltre 200 specie diverse.

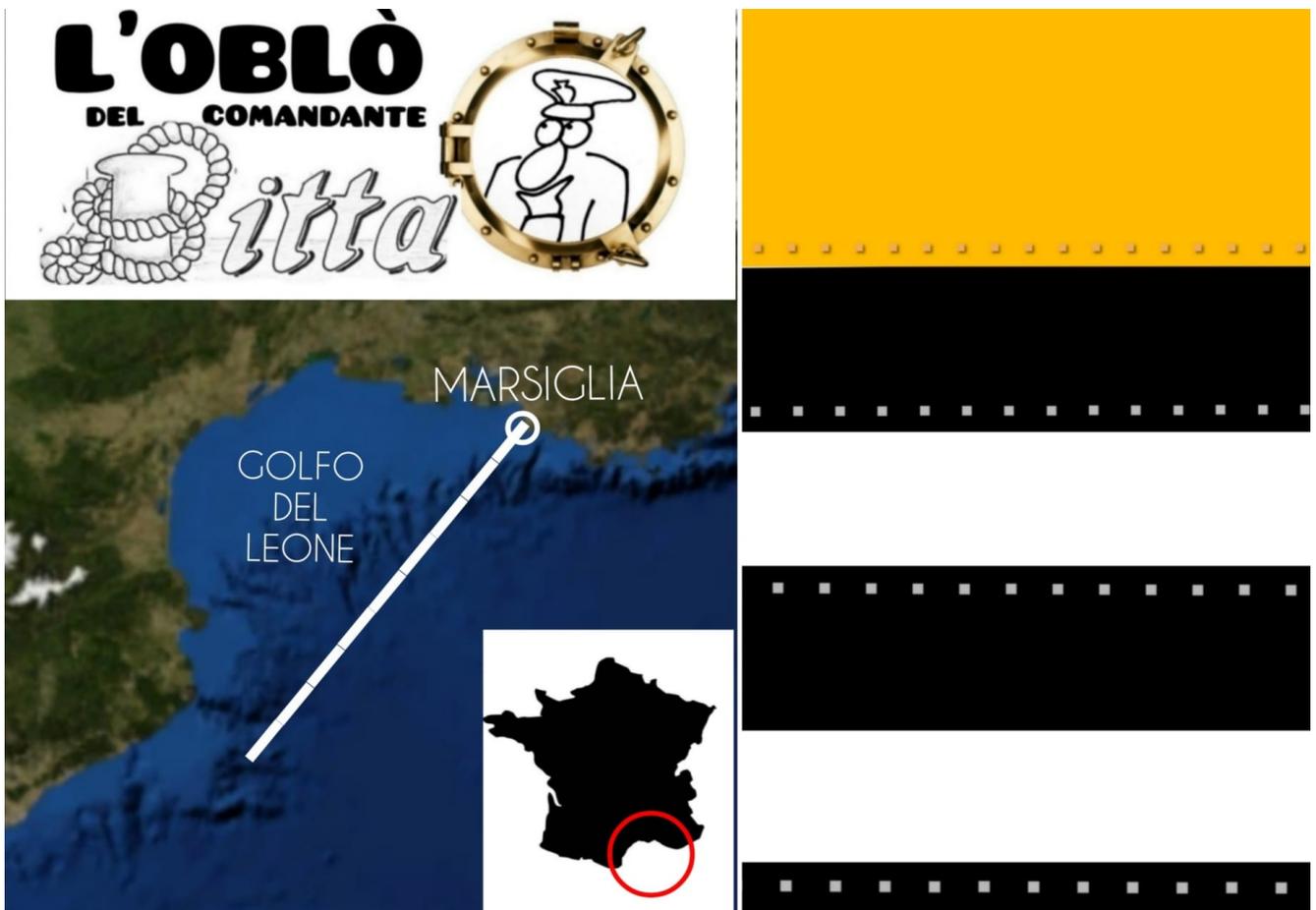


[Foto UNESCO: *Barriera corallina pugliese*]

Cieli sereni

PG

IL GOLFO DEL LEONE – DALL' OBLÒ DEL COMANDANTE BITTA



8 luglio 2023

Nave Vespucci, dopo aver lasciato il porto di Marsiglia, si trova in navigazione nel Golfo del Leone

Si tratta della grande insenatura nella costa Sud della Francia, che va da Tolone fino al confine con la Spagna. (Vedi figura).

La sua posizione geografica e i rilievi fanno confluire correnti d'aria che generano il caratteristico vento da Nord Ovest, il MISTRAL, che può alzare sul mare onde e venti tra i più temibili del Mediterraneo (tempeste note sotto il nome di *lionate*).

PERCHÈ SI CHIAMA GOLFO DEL LEONE ? □

Il Golfo del Leone ha avuto nomi diversi nel corso della

storia. Durante l'antichità, il nome prevalente era quello di *Mare Gallicum* ("mare dei Galli"). Nel Medioevo poi comparve l'attuale nome "Golfo del Leone" per le cui origini ci sono due ipotesi.

La prima è che il nome derivi dal confronto con un leone: questa parte di mare è pericolosa quanto il grosso felide per i forti e improvvisi venti sopra accennati che minacciano le barche dei marinai e dei pescatori.

La seconda ipotesi è suggerita dal fatto che il picco di Saint-Loup, situato all'estremità meridionale del Massiccio Centrale, dietro la costa, ricorda, come profilo, un leone sdraiato: inconfondibile punto di riferimento per chi osserva da una barca entrando nel golfo.

Cieli sereni ☐

PG

**5 luglio 2023 – Nave Vespucci
in sosta nel porto di
Marsiglia**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



Visita alla NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA⚓

La basilica di Nostra Signora della Guardia (in francese: Basilique Notre-Dame-de-la-Garde) è un importante luogo di culto di Marsiglia, situato nel punto più alto della città, a sud del porto vecchio.

Fu costruita tra il 1853 e il 1864 ma nello stesso luogo già esisteva una cappella del XIII secolo dedicata anch'essa alla Nostra Signora protettrice dei marinai.

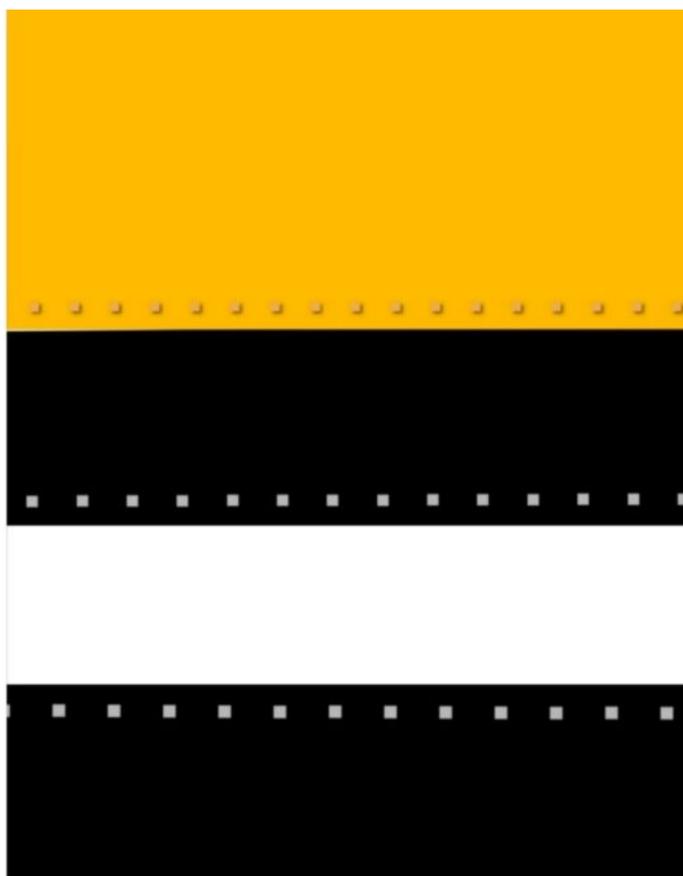
La basilica è meta di pellegrinaggi e molte delle sue pareti sono coperte da centinaia di ex voto marinari sotto forma di dipinti, targhe, modelli di barche (vedi foto del comandante

Bitta), medaglie di guerra ecc...

Cieli sereni

PG

DALL' OBLÒ DEL COMANDANTE BITTA – NAVE VESPUCCI A MARSIGLIA



4 luglio 2023

Nave Vespucci è in arrivo nel porto di Marsiglia.

La nave sta costeggiando l'arcipelago delle ISOLE FRIOUL situate di fronte al cuore della città.

Si tratta di quattro isole, *Pomègues*, *Ratonneau*, *If*, e *Tiboulen* che costituiscono il Parco Nazionale dei Calanques. Sono caratterizzate da acque turchesi, coste rocciose e vento sferzante.

Il nome deriva da *Fretum Julii*: in latino, "stretto di Giulio", perché Giulio Cesare vi aveva trasferito la sua flotta durante l'assedio di Marsiglia, nel 49 a.C. nella guerra civile contro Pompeo.

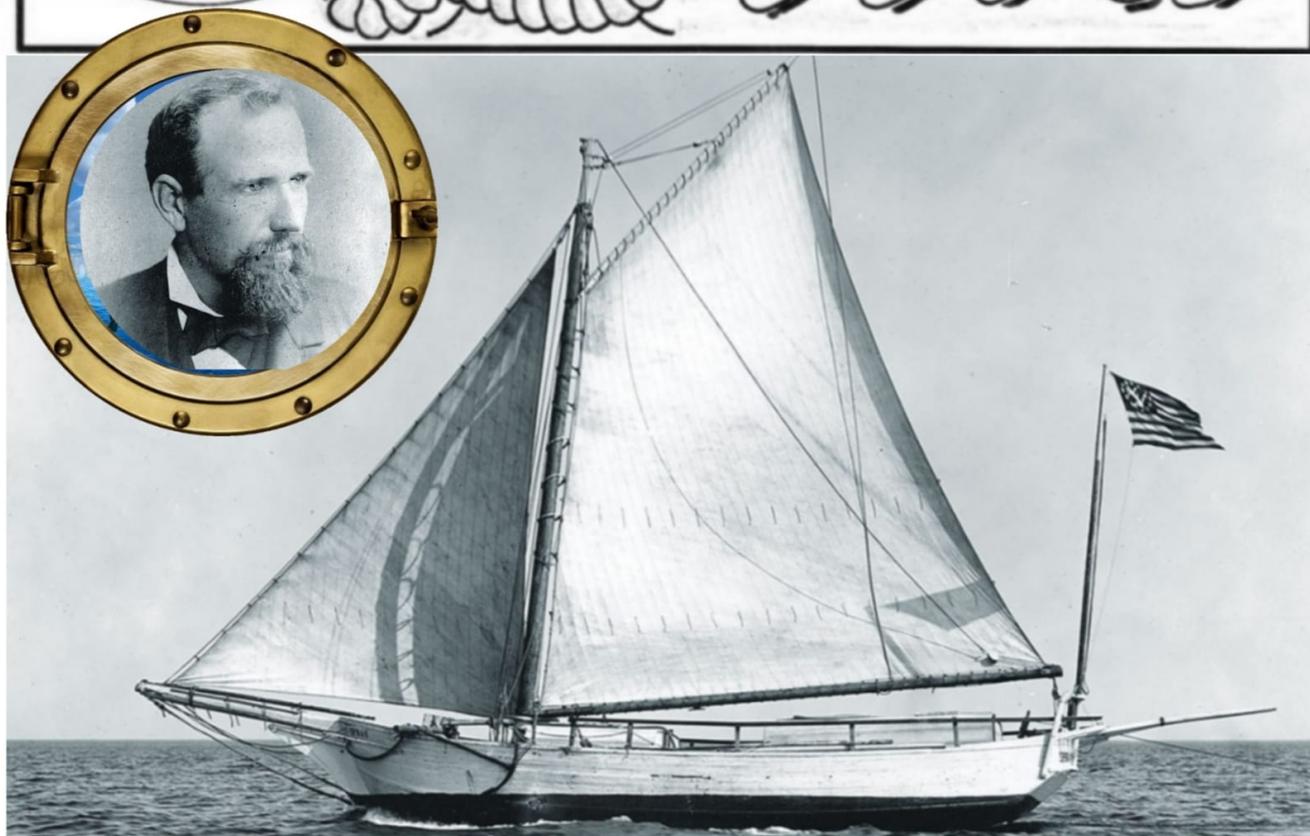
Cesare fece allestire in Arles (*Arelate*) 12 navi da guerra. Una volta che queste furono portate a termine ed armate in trenta giorni, furono condotte nei pressi di Marsiglia (*Massalia*) e affidate al comando di Decimo Bruto.

Dal XVI secolo, queste isole hanno avuto un ruolo essenziale nell'organizzazione difensiva di Marsiglia. Nella piccola *Isola di IF* (foto) sorge una fortificazione costruita tra il 1527 e il 1529 con la funzione di prigione, diventata celebre grazie al romanzo *Il Conte di Montecristo* di Alexandre Dumas padre.

Cieli sereni

PG

**LO SPRAY DI JOSHUA SLOCUM – 3
LUGLIO 1898**



Dopo 46.000 miglia di navigazione si conclude a Fairhaven, nel Massachusetts, la *prima circumnavigazione del globo in solitaria* da parte di Joshua Slocum e del suo *Spray*. Era partito più di 3 anni prima da Boston, il 24 aprile 1895.

Lo *Spray* era un'imbarcazione costruita nel 1801 armata dapprima a sloop e successivamente a yawl, originariamente adibito alla pesca delle ostriche, di 11,20 m di lunghezza fuori tutto. Anch'esso costituisce una leggenda come il suo costruttore, armatore ed unico membro di equipaggio, il Capitano Joshua Slocum. L'impresa è raccontata nel libro "*Solo, Intorno Al Mondo*".

La morte del capitano Slocum è avvolta nel mistero: il 14

novembre 1909 Slocum salpò con lo Spray per le Indie Occidentali per uno dei suoi soliti viaggi invernali; avrebbe esplorato i fiumi Orinoco, Rio Negro e Rio delle Amazzoni. Non arrivò mai, e né Slocum né lo Spray furono più ritrovati.

CURIOSITÀ

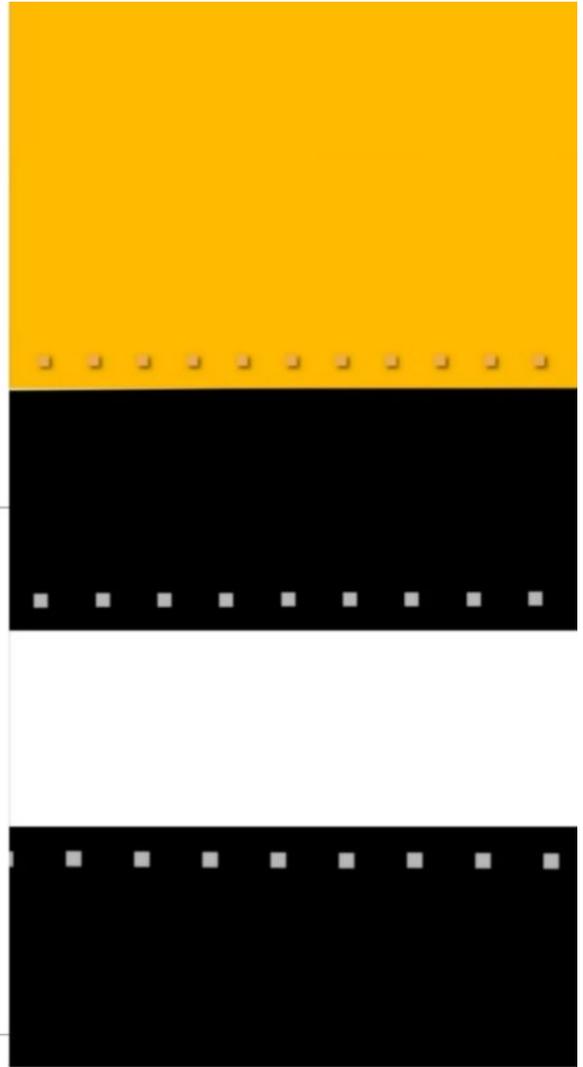
Nonostante fosse un marinaio esperto, Slocum non sapeva nuotare: considerava inutile imparare a nuotare.

Cieli sereni

PG

LA LUNA DEL CERVO

L'OBLÒ DEL COMANDANTE



3 luglio 2023

Continua navigazione di Nave Vespucci verso Marsiglia, nelle acque a Sud della Francia

Oggi, alle ore 13:40 ora italiana, la Luna raggiungerà il plenilunio. Quasi allo stesso tempo transiterà anche nel punto più vicino alla Terra (Perigeo) e sarà dunque la prima Superluna dell'anno: apparirà più grande del 6% circa e più luminosa del 12% rispetto a una normale luna piena.

Spesso però capita di ammirare una Luna piena più grande, ma non perchè è più vicina alla Terra. In quel caso si tratta di un'illusione ottica, detta "illusione lunare": il disco lunare sembra più grande quando sorge o cala facendo da sfondo ad un

panorama come montagne, colline o manufatti (navi o costruzioni).

La Luna piena di luglio è chiamata tradizionalmente la LUNA DEL CERVO perchè legata ad un determinato evento stagionale: è il mese in cui le corna dei cervi finiscono la loro crescita e raggiungono la massima lunghezza.

Non è però il solo nome: secondo altre leggende la Luna di luglio viene chiamata anche Luna dei Temporalis, perché frequenti in questo periodo. Per i cinesi è la Luna del fantasma affamato e per i Celti la Luna della rivendicazione (Moon of Claiming). I Cherokee la chiamavano Luna del mais maturo (Ripe Corn Moon) e infine, nell'emifero australe dove in questo periodo è inverno, Luna di ghiaccio.

Cieli sereni

PG